



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

Allegato A

**INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ
SCOLASTICHE
E DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6
ANNO SCOLASTICO 2020/2021**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

INDICE

1- MISURE ORGANIZZATIVE	4
1.1 Sistema Sanitario Regionale.....	4
1.2 Servizi educativi per l'infanzia e Istituzioni scolastiche	5
2- EDILIZIA SCOLASTICA.....	6
2.1 Spazi e distanziamento.....	6
2.2 Destinazioni dei locali.....	6
2.3 Valutazione interventi.....	6
2.4 Setting aula.....	7
3- MISURE GENERALI DI SICUREZZA.....	7
3.1 Criteri preliminari per la presenza a scuola.....	7
3.2 Ingresso nel plesso scolastico.....	7
3.3 Distanziamento.....	8
3.4 Uso delle mascherine e dei DPI (dispositivi di protezione individuale).....	9
3.5 Igiene personale.....	9
3.6 Igiene ambientale.....	10
3.7 Cartellonistica informativa.....	11
3.8 Individuazione locale "isolamento".....	11
4- REFEZIONE.....	11
4.1 Indicazioni operative.....	12
5- ASPETTI SANITARI.....	14
5.1 Permanenza a Scuola in sicurezza.....	14
5.2 Modalità di verifica della condizione di salute degli alunni.....	14
5.3 Gestione di casi sospetti.....	14
5.4 Alunno o operatore scolastico positivi al virus SARS-CoV-2.....	19
5.5 Modalità di riammissione degli alunni ai servizi educativi/attività scolastiche per sintomatologie non riconducibili a COVID-19.....	20
6- MISURE DI TUTELA PER I LAVORATORI.....	21
6.1 Valutazione dei Rischi (DVR).....	21
6.2 Sorveglianza Sanitaria.....	21
6.3 Lavoratori fragili.....	22
6.4 Test Sierologici per il personale scolastico.....	22
7- PROMOZIONE DELLA SALUTE.....	23



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

<u>7.1 Sinergia fra Scuola (servizi educativi per la prima infanzia ed istituzioni scolastiche) e Sanità durante l'emergenza.....</u>	<u>24</u>
<u>7.2 Iniziative rivolte ai servizi educativi per la prima infanzia ed alle istituzioni scolastiche.....</u>	<u>24</u>
<u>8- FORMAZIONE.....</u>	<u>24</u>
<u>9- GESTIONE DEI FORNITORI.....</u>	<u>25</u>
<u>9.1 Accesso ai locali della struttura scolastica.....</u>	<u>25</u>
<u>10- MISURE SPECIFICHE PER IL PRE- E POST-SCUOLA.....</u>	<u>26</u>
<u>11- MISURE SPECIFICHE ED INTEGRATIVE PER I SERVIZI EDUCATIVI 0-6.....</u>	<u>26</u>
<u>11.1 Corresponsabilità educativa.....</u>	<u>27</u>
<u>11.2 Stabilità dei gruppi.....</u>	<u>27</u>
<u>11.3 Organizzazione degli ambienti.....</u>	<u>28</u>
<u>11.4 Aspetti organizzativi.....</u>	<u>29</u>
<u>11.5 Refezione.....</u>	<u>30</u>
<u>11.6 Lo spazio per il riposo.....</u>	<u>30</u>
<u>11.7 La progettazione educativa.....</u>	<u>31</u>
<u>11.8 Mascherine e dispositivi di protezione individuale.....</u>	<u>31</u>
<u>12- MISURE SPECIFICHE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE.....</u>	<u>32</u>
<u>13- MISURE SPECIFICHE ED INTEGRATIVE PER GLI ALUNNI CON FRAGILITÀ E DISABILITÀ</u>	<u>32</u>
<u>14 - PERCORSI PCTO (GIÀ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....</u>	<u>33</u>
<u>15 - GESTIONE DEI LABORATORI TECNICO-PRATICI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI</u>	<u>33</u>
<u>16- COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA.....</u>	<u>33</u>
<u>17- COLLOQUI GENITORI-INSEGNANTI.....</u>	<u>34</u>
<u>18- TRASPORTO SCOLASTICO.....</u>	<u>34</u>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

1- MISURE ORGANIZZATIVE

1.1 Sistema Sanitario Regionale

Il Dipartimento di Prevenzione garantisce l'individuazione di referenti, e loro sostituti, per le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi per la prima infanzia al fine di supportare la scuola, i medici curanti (PdF o MMG) sia degli alunni sia del personale scolastico ed il medico competente del personale scolastico per le attività di prevenzione, contenimento e gestione dei casi e dei focolai di COVID-19. I referenti dei Dipartimenti di Prevenzione per ogni servizio educativo ed istituzione scolastica sono individuati tenendo conto dell'articolazione del sistema (numero di plessi in cui si articola la medesima istituzione/servizio) e della numerosità della popolazione scolastica.

Un referente del Dipartimento di Prevenzione può rapportarsi con più referenti scolastici COVID-19, come individuati nel successivo paragrafo 1.2.

In particolare, il Dipartimento di Prevenzione attraverso i propri referenti, aventi un profilo professionale di tipo sanitario (medici, anche provenienti dal reclutamento previsto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 81/2020, infermieri, assistenti sanitari), si raccorda con il referente scolastico per COVID-19, come individuato nel successivo paragrafo 1.2, al fine di seguire l'istituzione scolastica/servizio educativo da un punto di vista epidemiologico, e di fornirgli supporto nella gestione dei casi sospetti, dei casi confermati e dei focolai, nonché nelle attività di informazione al personale scolastico ed alle famiglie. Per tale motivo il referente del Dipartimento di Prevenzione deve avere adeguate conoscenze riguardanti le modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, le misure di prevenzione e controllo dell'infezione, gli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare la COVID-19, le indagini epidemiologiche, le disposizioni nazionali e regionali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento. Devono essere definite modalità di comunicazione semplici e veloci (ad esempio cellulari, e-mail dedicate) tra i referenti del Dipartimento di Prevenzione e i referenti scolastici per COVID-19.

I Dipartimenti di prevenzione costituiscono un Coordinamento aziendale per la scuola finalizzato a realizzare una gestione appropriata ed omogenea della risposta istituzionale nelle scuole nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Il Coordinamento aziendale per la scuola ha una funzione di riferimento aziendale di tipo professionale e gestionale e coordina le attività dei referenti scolastici dei Dipartimenti di Prevenzione come sopra definiti.

Il Coordinamento aziendale per la scuola, sulla base dell'organizzazione territoriale dell'Az. USL, provvede a costruire collegamenti funzionali a livello di zona-distretto per la gestione della risposta territoriale, con particolare riferimento ai PdF, i MMG, le USCA e le Unità mobili medico-infermieristiche per l'esecuzione di test diagnostici.

La gestione delle comunicazioni riguardanti i nominativi e le informazioni dei casi



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

e dei contatti stretti tra il Dipartimento di Prevenzione, la scuola ed i genitori deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali. In particolare, non devono essere diffusi in ambito scolastico elenchi di casi, contatti stretti o di dati sensibili, ma fornendo le opportune informazioni solo al Dipartimento di Prevenzione, che ha anche il compito di informare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico/Responsabile del Servizio, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

Per l'esecuzione dei test diagnostici richiesti dai PdF/MMG/Medico curante per la gestione di casi sospetti (vedi paragrafo 5.3), le Az. USL organizzano un sistema per l'esecuzione dei test presso i drive through o a livello domiciliare gestito prevalentemente da medici e infermieri, le cui caratteristiche e modalità di esecuzione saranno definite con successivo atto della Giunta Regionale.

Per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento e della georeferenziazione dei casi e dei focolai che dovessero manifestarsi in ambito scolastico saranno sviluppate idonee funzionalità nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario per la Prevenzione Collettiva (SISPC).

1.2 Servizi educativi per l'infanzia e Istituzioni scolastiche

In ogni istituzione scolastica/servizio educativo deve essere identificato almeno un referente per COVID-19, ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico/Responsabile del Servizio, che svolga un ruolo di interfaccia con il referente del Dipartimento di Prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il Dirigente Scolastico o Responsabile del Servizio successivamente individuerà i referenti scolastici per COVID-19 interni, sulla base del numero di plessi in cui si articola l'istituzione scolastica/servizio educativo e del numero di studenti della medesima.

Il referente scolastico per COVID-19 fa parte del personale scolastico (insegnante, ATA), deve avere seguito la formazione dedicata organizzata dal Dipartimento di Prevenzione, ed aver appreso adeguate conoscenze di base sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. Per la gestione dei casi sospetti, dei casi confermati e dei focolai, nonché nelle attività di formazione ed informazione del personale scolastico interno e delle famiglie, è previsto che si avvalga del supporto del referente del Dipartimento di Prevenzione (vedi paragrafo 1.1).

Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia, tale figura fa parte del personale assegnato al servizio (Responsabile del Servizio, educatori e ausiliari).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

Il Dirigente Scolastico/Responsabile del Servizio coadiuvato dal referente scolastico COVID-19 assicura inoltre un confronto costante con le rappresentanze sindacali aziendali e il RLS.

2- EDILIZIA SCOLASTICA

2.1 Spazi e distanziamento

Ferme restando le previgenti disposizioni in materia e quanto previsto successivamente al paragrafo 3.3 per i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole d'infanzia, il distanziamento previsto nelle aule è di 1 metro lineare calcolato fra le rime buccali degli studenti in situazione statica (posizione seduta al banco) e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.

Gli interventi, definiti di "edilizia leggera" per reperire nuovi spazi dovranno avvenire nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari (si veda Regolamenti Edilizi Comunali) relativamente ad altezza e superfici aeroilluminanti dei nuovi locali realizzati e ponendo particolare attenzione all'eventuale eliminazione/modifica di locali di supporto (antibagni, locali tecnici, magazzini, etc).

Tutti gli interventi sopra citati devono rispettare le varie normative di settore (ad esempio antisismica, antincendio, tutela del patrimonio storico-artistico, impiantistica sportive ecc.).

2.2 Destinazioni dei locali

Premesso che non è competenza sanitaria esprimere valutazioni sulle modifiche delle destinazioni educative e di programmazione conseguenti ad eventuali soppressioni di locali ad uso diverso da aula curricolare, i cambi di destinazione d'uso, effettuati rispettando quanto indicato al precedente punto 1.1, sono ammessi senza necessità di nuovo parere e/o aggiornamento di precedenti pareri, per qualsiasi tipologia di istituzione scolastica/servizio educativo (pubblica o privata).

2.3 Valutazione interventi

Fermo restando quanto detto al punto 2.2 (non rilascio di parere né preventivi né di aggiornamento atti), è offerta dai servizi dei Dipartimenti della Prevenzione, la disponibilità a valutare, con gli uffici tecnici degli enti e/o delle istituzioni scolastiche/servizio educativo situazioni progettuali di adeguamento che presentino particolare criticità.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

2.4 Setting aula

Ogni locale, con particolare riferimento alle aule, deve essere dotato di un "setting d'aula", inteso come l'insieme di avvisi/cartelli/informative da affiggere, colonnine o altro sistema dispenser di gel igienizzante, bobina di carta assorbente, cestini per fazzoletti di carta, meglio con coperchio a pedale, se necessari appendiabiti posti esternamente e con eventuale distanziamento dei ganci. È opportuno prevedere che all'entrata del locale sia indicato il numero massimo delle persone che può contenere. Il datore di lavoro, sentito il RSPP, potrà optare, date specifiche condizioni e valutazioni, per il posizionamento del "setting" negli spazi destinati al connettivo purché collocati nello stesso piano delle aule.

3- MISURE GENERALI DI SICUREZZA

3.1 Criteri preliminari per la presenza a scuola

I criteri preliminari per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere o non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni e, in caso affermativo, esibire certificazione/documentazione del termine della stessa;
- se precedente positività alla COVID-19, presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione come da normativa vigente;
- per i bambini dei servizi educativi della prima infanzia e delle scuole dell'infanzia: essere in regola con le vaccinazioni dell'obbligo, secondo quanto previsto dalla L. 119/2017 e relative disposizioni applicative.

Comportamenti corretti come l'igiene delle mani, il distanziamento interpersonale, l'uso della mascherina e un'adeguata copertura vaccinale come la vaccinazione antinfluenzale, contribuiscono a ridurre l'insorgenza di patologie a trasmissione respiratoria che possono aggravare e/o simulare la COVID-19.

3.2 Ingresso nel plesso scolastico

Devono essere individuati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso esistenti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

nella struttura, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento. (Piano Scuola 2020-2021).

3.3 Distanziamento

Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole d'infanzia gli atti nazionali al momento vigenti (DMI n. 39 del 26/06/2020, DMI n. 80 del 03/08/2020, Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19) non prevedono norme di distanziamento tra i bambini e tra i bambini e gli operatori.

3.3.1 Spazi al chiuso

Si ricorda che la misura minima di distanziamento interpersonale è di 1 metro nelle aule e in generale negli spazi al chiuso. Si evidenzia la necessità di verificare che il distanziamento sia mantenuto nelle fasi di movimento e spostamento (entrata, uscita, etc). In tutte le situazioni statiche o dinamiche nelle quali non sia possibile mantenere il distanziamento minimo, devono essere attuate specifiche procedure gestionali per mantenerlo (es. senso di marcia, passaggi scaglionati, etc), oltre a prevedere l'utilizzo della mascherina come indicato dal Verbale del CTS n. 94 del 07/07/2020.

3.3.2 Spazi all'aperto

Anche negli spazi esterni deve essere rispettato il distanziamento minimo di 1 metro, oltre ad individuare i percorsi per gli spostamenti.

È consigliabile che parte delle attività venga svolta all'aperto, eventualmente alternando i gruppi se lo spazio esterno risultasse insufficiente per la tipologia delle attività proposte.

3.3.3 Spazi comuni

Negli spazi comuni come ad esempio, aree di ricreazione, aree ristoro, aree interne di somministrazione cibi e bevande, anche con distributori automatici, palestre, corridoi, locali di ingresso, scale, servizi igienici ecc. dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

Qualora le palestre fossero utilizzate oltre l'orario scolastico da associazioni o altre realtà, i dirigenti scolastici dovranno verificare la presenza di un accordo formale con queste che individui compiti e responsabilità in merito alla pulizia e disinfezione a fine utilizzo della palestra, ivi compresi locali annessi e relative attrezzature.

3.4 Uso delle mascherine e dei DPI (dispositivi di protezione individuale)

3.4.1 Alunni

La valutazione in merito alla necessità di utilizzare mascherine da parte degli alunni è contenuta nelle indicazioni del CTS e nelle conseguenti disposizioni nazionali.

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto (Verbale CTS n. 94 del 07/07/2020). Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia si rimanda alle indicazioni del DM n. 80 del 3 agosto 2020 Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia". In particolare, non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

3.4.2 Operatori

- Utilizzo obbligatorio di mascherine protettive per tutti gli operatori; per specifiche esigenze educative o didattiche è possibile l'uso di visiere che consentono la visione del volto previa verifica da parte del Dirigente Scolastico e/o RSPP in accordo con il referente del Dipartimento di Prevenzione;
- Utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali solo per le situazioni in cui non è possibile mantenere la distanza di almeno un metro dagli studenti che non possono indossare mascherina e in caso di assistenza a soggetti sintomatici;
- La scuola garantirà giornalmente al personale i DPI necessari, che dovranno essere indossati con la modalità previste dal dirigente scolastico in accordo con il RSPP.

3.5 Igiene personale

Deve essere posta particolare attenzione all'igiene delle mani di studenti e del personale della scuola, proponendo la pulizia delle mani come un'attività importante durante tutto l'arco della giornata. Va favorito, in via prioritaria, il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro e rendendo disponibili, in più



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula, prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi) per l'igiene delle mani. Tali prodotti dovrebbero essere posizionati anche in prossimità dei distributori di alimenti.

3.6 Igiene ambientale

3.6.1 Pulizia locali

Prima della riapertura della scuola, dovrà essere effettuata una pulizia e disinfezione approfondita dei locali, degli arredi e delle attrezzature della scuola utilizzando i principi attivi indicati per le varie superfici nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13/07/2020". Deve essere effettuata anche la pulizia e sanificazione dei sistemi di riscaldamento o di raffreddamento.

Le quotidiane operazioni di pulizia devono essere effettuate secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 rev. del 15/05/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento". Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Nella pulizia e disinfezione si deve porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, telefoni ad uso promiscuo ecc.

Si suggerisce di individuare apposite procedure e personale adeguato in numero rispetto alla numerosità e dimensione degli spazi, per verificare periodicamente lo stato di pulizia dei locali, in particolare i servizi igienici, e provvedere alla loro pulizia e disinfezione nel caso di necessità.

3.6.2 Servizi igienici

I servizi igienici devono essere puliti e disinfettati almeno tre volte al giorno nel periodo di apertura della sede scolastica, e ogni qualvolta dovesse presentarsi la necessità di farlo.

Anche in questo caso si ricorda che per le procedure ed i prodotti utilizzabili per la pulizia e disinfezione si fa riferimento alle indicazioni contenute nei Rapporti ISS COVID-19 n. 19/2020 - Versione del 13/07/2020 e n. 25/2020 rev. del 15/05/2020. Inoltre, deve essere verificata la presenza all'interno dei servizi



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

igienici dei necessari presidi (carta igienica, dispenser saponi liquidi possibilmente ancorati a parete, dispenser soluzioni igienizzanti).

3.6.3 Aerazione

Nei locali, in particolare aule, palestre, servizi igienici e tutti i locali di maggiore frequenza, devono essere periodicamente aperte le finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente; nello specifico si suggerisce un'apertura di almeno 5 minuti ogni ora.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.

3.7 Cartellonistica informativa

All'ingresso e nei punti maggiormente visibili devono essere affisse apposite schede informative su norme comportamentali e distanziamento interpersonale. Come già indicato sopra si consiglia di apporre all'ingresso di ciascuna aula una scheda informativa che riporti il numero massimo di occupanti. Le informazioni e le comunicazioni devono essere accessibili anche ai portatori di disabilità uditive o visive.

3.8 Individuazione locale "isolamento"

Deve essere individuato per ogni plesso scolastico un idoneo locale fornito di areazione e facilmente pulibile e disinfettabile da destinare all'isolamento di un eventuale soggetto che nel corso dell'attività scolastica presentasse sintomatologia suggestiva di COVID-19. Nel locale isolamento può essere prevista la presenza di TV e/o LIM.

4- REFEZIONE

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento importante sia da un punto di vista sociale ed educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia sanitario in quanto consente la disponibilità quotidiana di un pasto sicuro ed equilibrato. È pertanto fondamentale, pur nel contesto emergenziale da SARS-CoV-2, garantire il consumo del pasto a scuola, trovando nuove soluzioni organizzative che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso l'eventuale consumo del pasto in classe prevedendo in questo caso la pulizia e disinfezione dei banchi prima e dopo il pasto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale

4.1 Indicazioni operative

Relativamente al distanziamento fisico, si fa riferimento alle indicazioni sanitarie riportate nel verbale della riunione del CTS del 22 giugno 2020: «*Il distanziamento fisico (**inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni**), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...*». Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole d'infanzia si ribadisce quanto già riportato al paragrafo 3.3 in materia di distanziamento.

Il consumo del pasto prevede varie fasi, preparazione, confezionamento, trasporto, somministrazione/distribuzione, quindi le misure di prevenzione anti-contagio SARS-CoV-2 devono necessariamente accompagnare ogni fase di questo percorso, integrandosi al rispetto delle buone pratiche igieniche previste in ambito di sicurezza alimentare da parte di ogni operatore addetto.

Relativamente alle eventuali modifiche di lay-out delle zone adibite alla refezione, legate alla riorganizzazione degli spazi e dei locali, non dovrà essere effettuata alcuna comunicazione/aggiornamento della SCIA, ma dovrà essere effettuato un accurato aggiornamento dei piani di autocontrollo sia della ditta fornitrice dei pasti sia a livello dei terminali di distribuzione.

Si forniscono di seguito le seguenti indicazioni operative:

1. La somministrazione ed il consumo del pasto, con sporzionamento degli alimenti o in misura residuale utilizzando vassoi monoporzione ("Lunch box" - verbale CTS n. 82 del 28.05.2020), può avvenire nel locale refettorio (quando già presente per il consumo del pasto) o in altri luoghi/spazi adeguatamente predisposti o in alternativa all'interno dell'aula didattica, purché ne siano riorganizzati i lay-out, sia rispettata la distanza fisica di 1 metro tra gli alunni (verbale della riunione del CTS del 22 giugno 2020) e siano garantite tutte le altre misure preventive previste. Nelle scuole di infanzia si consiglia l'organizzazione del consumo del pasto in gruppi/sezioni identificati, così come stabilito nel "Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia" del Ministero dell'Istruzione del 03.08.2020.

2. Se il pasto viene consumato in aula, deve essere organizzato uno spazio da adibire allo sporzionamento con piano di lavoro lavabile e disinfettabile, collocato a debita distanza dai banchi (almeno 2 metri come definito nell'Aggiornamento del documento del CTS n. 82 del 28.05.2020) o in alternativa attraverso l'utilizzo di idonei carrelli portavivande che potranno posizionarsi all'ingresso di ciascuna aula.

3. Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, posate, bicchieri ecc) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile.

4. Gli interventi di pulizia e disinfezione devono essere rigorosamente conformi alle procedure previste nella Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22/05/2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” e alle indicazioni previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020”. Le superfici di appoggio e consumo dei pasti, le attrezzature utilizzate sia per lo sporzionamento che per la somministrazione dei pasti, devono essere pulite e disinfettate prima e dopo la refezione e ad ogni cambio turno, secondo protocolli documentati ed approvati.

5. Gli operatori incaricati della preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti, devono rafforzare le consuete misure di igiene personale e di formazione igienica per ridurre il rischio di contaminazione delle superfici, incluse quelle degli alimenti e degli imballaggi.

6. Devono essere individuati i soggetti incaricati della predisposizione/allestimento degli spazi adibiti al consumo del pasto, dell'apparecchiatura dei tavoli/banchi, e degli interventi di pulizia e disinfezione, che devono essere registrati su apposita modulistica, come previsto nei piani di autocontrollo.

7. Qualora i pasti vengano consegnati dal centro cottura in unica soluzione e comunque indipendentemente dalla turnazione degli alunni, è necessario avere a disposizione contenitori e dispositivi idonei al mantenimento della temperatura prevista dalle norme in materia di sicurezza alimentare, fino al momento della somministrazione dei pasti (mantenimento a T° tra un turno e l'altro).

8. La distribuzione di alimenti, specie se sfusi, deve essere preceduta da accurato lavaggio delle mani e comunque deve essere limitata al minimo la manipolazione di tali alimenti, utilizzando apposite attrezzature per la somministrazione (es. pinze), sempre accuratamente pulite e disinfettate.

9. Relativamente alla distribuzione di acqua, i bicchieri possono essere riempiti di volta in volta dall'operatore addetto alla distribuzione, oppure può essere utilizzata una borraccia o una bottiglietta da 500 ml per ogni utente.

10. E' consentito portare il necessario per il momento della merenda, purché la struttura non preveda di fornirlo, e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino/alunno (“Documento di Indirizzo e Orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’Infanzia” – Decreto Ministero dell’Istruzione 03.08.2020). Inoltre, è necessario mantenere sempre tali contenitori adeguatamente distanziati.

11. È consentita, se ritenuto opportuna, la presenza degli educatori e del personale ausiliario durante il consumo dei pasti, fermo restando il rispetto delle misure igieniche personali (mascherina, igienizzazione delle mani, distanziamento personale). Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia si rimanda al paragrafo 11.5. In ogni caso è consentita la presenza degli educatori e del personale ausiliario durante il consumo dei pasti.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

5- ASPETTI SANITARI

5.1 Permanenza a Scuola in sicurezza

Non possono permanere a scuola soggetti che presentano sintomi di infezioni respiratorie acute o che abbiano una temperatura corporea superiore a 37,5 °C. La scuola potrà adottare eventuali modalità per la rilevazione della temperatura corporea.

5.2 Modalità di verifica della condizione di salute degli alunni

All'inizio delle attività scolastiche è opportuno che i genitori dichiarino che il proprio/a figlio/a non ha al momento né ha avuto nei giorni precedenti l'inizio dell'attività scolastica episodi di febbre o sintomatologia simil influenzale, e che non è stato oggetto di provvedimenti di isolamento. Nel caso in cui l'alunno fosse stato oggetto di provvedimento di isolamento, deve essere esibita la certificazione/documentazione di fine isolamento rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione.

I genitori, o direttamente gli studenti se maggiorenni, si impegnano all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute dei propri figli, comunicando tempestivamente tramite il canale di comunicazione preferenziale tra famiglia e scuola individuato dal Dirigente Scolastico/Responsabile del servizio, qualsiasi variazione rispetto al loro stato di salute, indispensabile per la frequenza.

Per gli studenti con patologie attuali o pregresse che li rendono suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio da COVID-19 le famiglie comunicano tale condizione al Dirigente Scolastico/Responsabile del Servizio presentando apposita certificazione. Tale informazione è resa disponibile ai Dipartimenti di Prevenzione (come previsto anche al paragrafo 5.4.2) per avere elementi che consentono una maggiore efficacia nell'eventuale gestione di casi e focolai.

5.3 Gestione di casi sospetti

Si ricorda preliminarmente la sintomatologia compatibile con COVID-19, come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020:

➤ Sintomi più comuni nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

➤ Sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

5.3.1 Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

➤ Il referente interno (di plesso) per COVID-19 che viene informato della presenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 che a sua volta informa il referente del Dipartimento di Prevenzione.

➤ Il referente interno (di plesso) per COVID-19 o altro componente del personale scolastico:

– fa indossare una mascherina all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;

– ospita l'alunno nella stanza dedicata all'isolamento (vedi paragrafo 3.8);

– procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;

– telefona immediatamente ai genitori/tutore legale dell'alunno;

➤ Se l'alunno è minorenne non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

➤ Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

➤ Deve essere rispettata, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

➤ Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico¹. Nel caso in cui l'alunno sia minorenne, l'esecuzione del test deve avvenire in presenza di un genitore o tutore legale. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione operativa sarà attivata dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi (vedi nota 1).

➤ In attesa che sia attuabile l'opzione operativa sopra indicata, l'alunno rientra al

¹ Per test diagnostico si intende al momento il test molecolare, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute sull'uso dei test antigenici rapidi.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

proprio domicilio con i genitori. Il rientro presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. I genitori devono contattare il PdF/MMG/Medico curante per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PdF/MMG/Medico Curante, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Le Az. USL garantiscono priorità di esecuzione del test diagnostico a studenti ed operatori scolastici.

➤ Successivamente al rientro al domicilio dell'alunno, il servizio educativo/istituzione scolastica provvede ad aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento.

➤ Se il test diagnostico è positivo, il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti, prescrivendo anche le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per le attività di contact tracing il referente scolastico COVID-19 fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Per il rientro in comunità del soggetto positivo è necessario attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, che devono risultare entrambi negativi. Per il rientro a scuola, l'alunno presenta l'attestato del Dipartimento di Prevenzione di avvenuta guarigione.

➤ Se il test diagnostico è negativo, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PdF/MMG/Medico curante che redigerà un attestato che il soggetto può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, indicando l'esito negativo del test diagnostico.

5.3.2 Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

➤ L'alunno deve restare a casa.

➤ I genitori devono informare il PdF/MMG/Medico curante.

➤ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

➤ Il PdF/MMG/Medico curante, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.

➤ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 5.3.1.

5.3.3 Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

➤ Il referente interno (di plesso) per COVID-19 che viene informato della presenza di un operatore scolastico sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 che a sua volta informa il referente del Dipartimento di Prevenzione

➤ Il referente interno (di plesso) per COVID-19

– fa indossare una mascherina all'operatore scolastico se non la indossa già;

– ospita l'operatore scolastico nella stanza dedicata all'isolamento (vedi paragrafo 3.8);

➤ Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto;

➤ Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione operativa sarà attivata dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi (vedi nota 1).

➤ In attesa che sia attuabile l'opzione operativa sopra indicata, l'operatore scolastico rientra al proprio domicilio, che deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. L'operatore scolastico contatta il MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Le Az. USL garantiscono priorità di esecuzione del test diagnostico a studenti ed operatori scolastici.

➤ Successivamente al rientro al domicilio dell'operatore scolastico, il servizio



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

educativo/istituzione scolastica provvede ad aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'operatore scolastico sintomatico è tornato a casa.

➤ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 5.3.1.

5.3.4 Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

➤ L'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

➤ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.

➤ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 5.3.1.

5.3.5 Casi di numero elevato di assenze in una classe

➤ L'istituzione scolastica/servizio educativo attraverso il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi e della tipologia di struttura servizio educativo/istituzione scolastica) o di insegnanti.

➤ Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

5.3.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

5.3.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

5.4 Alunno o operatore scolastico positivi al virus SARS-CoV-2

5.4.1 Pulizia e disinfezione straordinaria della scuola

Deve essere effettuata una pulizia e disinfezione supplementare rispetto alle ordinarie attività di pulizia, se sono trascorsi non più di 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura scolastica, sulla base delle seguenti indicazioni:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva al virus SARS-CoV-2 fino al completamento della pulizia e disinfezione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e spazi comuni, comprendendo anche oggetti/arredi/attrezzature presenti in tali aree.
- Continuare in seguito con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

5.4.2 Interfaccia Dipartimento di Prevenzione-Scuola

In presenza di casi confermati COVID-19, il Dipartimento di Prevenzione competente territorialmente effettua l'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19, nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

diagnosi;

- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

5.4.3 Elementi per la valutazione della chiusura di una parte o dell'intero servizio educativo/istituzione scolastica

La chiusura di un servizio educativo/istituzione scolastica, o parte delle stesse, è disposta da parte del Responsabile del Servizio/Dirigente Scolastico sulla base dei provvedimenti adottati dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

5.5 Modalità di riammissione degli alunni ai servizi educativi/attività scolastiche per sintomatologie non riconducibili a COVID-19

Nel caso in cui l'alunno abbia una sintomatologia non riconducibile a COVID-19, il PdF/MMG/Medico curante gestirà la situazione con le modalità consuete, indicando alla famiglia o direttamente al soggetto le misure di cura, concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro in comunità e rilasciando la certificazione prevista dalle normative vigenti.

Si evidenzia che il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020, prevede che, ai fini della prevenzione del contagio, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi per la prima infanzia/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del PdF/MMG/Medico curante attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.

Per gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, la riammissione a scuola per assenza per malattia superiore ai cinque giorni, è consentita previa presentazione di certificazione del PdF/MMG/Medico curante che attesta l'idoneità alla frequenza scolastica (art. 42, D.P.R. n. 1518 del 22/12/1967).

Al fine di promuovere l'appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG/Medico curante ed all'esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare preventivamente eventuali assenze non dovute a malattie con le modalità consuete e già operative presso le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

La riammissione ai servizi educativi/istituzioni scolastiche nel caso di assenze



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

non superiori ai 3 giorni per i bambini frequentanti i servizi educativi/scuole dell'infanzia o di assenze non superiori a 5 giorni per gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, avviene previa presentazione di dichiarazione sostitutiva con la quale i genitori o tutori legali dichiarano che durante l'assenza non si sono manifestati sintomi compatibili con COVID-19 (per i sintomi compatibili con COVID-19, il riferimento è il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020).

6- MISURE DI TUTELA PER I LAVORATORI

6.1 Valutazione dei Rischi (DVR)

È necessario integrare il DVR (collaborazione tra il Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS) con un Protocollo anticontagio con le misure organizzative e gestionali per contenere il rischio (pulizia, areazione, revisioni accessi, vie di esodo, DPI, ecc.) anche sulla base delle presenti indicazioni, che possono costituire un addendum al DVR, come previsto dalla Linea Guida della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 luglio 2020.

Resta inteso il pieno rispetto dei CCNL e il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali di settore e delle RSU nel rispetto dei protocolli e degli accordi vigenti.

6.2 Sorveglianza Sanitaria

Fermo restando quanto previsto dall'Art. 41 del D.Lgs. 81/2008 riguardo alla sorveglianza sanitaria, per tutto il periodo dell'emergenza, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita (art. 83 comma 1 del D.L. 19/05/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77).

I datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente in base all'art.18, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 81/2008, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, possono richiedere la sorveglianza sanitaria eccezionale ai servizi territoriali dell'INAIL (art. 83 comma 2 del D.L. 19/05/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77). Il sopraggiunto decreto legge 30 luglio 2020 n. 83, recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" non ha prorogato quanto disposto dall'articolo 83 del D.L. 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77. La Circolare a firma congiunta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute del 04/09/2020, al paragrafo 4 prevede che: "[...] Allo stato, in ragione dei mutamenti del quadro normativo, le visite



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

mediche richieste dai lavoratori e dalle lavoratrici entro il 31/07/2020, ai sensi del menzionato articolo 83, saranno regolarmente svolte sulla base delle indicazioni operative illustrate nella presente Circolare e secondo la disciplina speciale di cui al citato dispositivo normative [...]”.

6.3 Lavoratori fragili

La Circolare a firma congiunta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute del 04/09/2020 riporta che i dati epidemiologici recenti hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico-degenerative (ad esempio patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che, in caso di comorbidità con l'infezione di SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la gravità e l'esito della patologia. Tali evidenze sono coerenti con la letteratura scientifica prevalente e con i pronunciamenti di alcune tra le più importanti Agenzie regolatorie Internazionali. Il “concetto di fragilità” va dunque individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche, sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico.

Si precisa che:

- non si configura automatismo fra età, stato di salute e condizione di fragilità ma è necessaria la valutazione di ciascun caso (MMG- Medico Competente se presente);
- spetta al lavoratore attivarsi per usufruire delle adeguate misure di sorveglianza sanitaria documentando al datore di lavoro l'eventuale fragilità rispetto alla pandemia in corso, di cui, in generale, il datore di lavoro non è tenuto ad essere a conoscenza;
- il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni Operative riportate al paragrafo 3.2 della Circolare a firma congiunta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute del 04/09/2020.

6.4 Test Sierologici per il personale scolastico

Con l'Ordinanza del 24/07/2020, n. 17 il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha predisposto, d'intesa anche con il Ministero della Salute, un programma per lo screening preventivo del personale scolastico docente e non docente in previsione dell'apertura del prossimo anno scolastico.

Con la Circolare prot. 0008722 del 07/08/2020, il Ministero della Salute ha fornito indirizzi operativi per l'effettuazione dei test sierologici. In particolare, lo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

screening risulta volontario e gratuito ed è rivolto al personale docente e non docente operante nei nidi, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie pubbliche, statali e non statali, paritarie e private e negli Istituti di istruzione e formazione professionali dell'intero territorio nazionale.

Ciò premesso le modalità e le tempistiche attraverso le quali sarà data attuazione in Toscana allo screening preventive sono di seguito indicate:

- Per l'effettuazione dello screening il personale scolastico si rivolgerà in via prioritaria al proprio medico di medicina generale o, ove ciò non sia possibile, presso specifici ambulatori delle Aziende USL. In ogni caso il personale scolastico dovrà presentarsi per l'effettuazione del test sierologico sempre con la propria tessera sanitaria.
- Nel caso in cui ci si rivolga al proprio medico di medicina generale, lo stesso sarà dotato di un'apposita APP (#ascuolainsalute) sviluppata da Regione Toscana, che consentirà di registrare in tempo reale l'effettuazione e l'esito del test sierologico.
- Nel caso in cui ci si rivolga presso le strutture ambulatoriali delle Aziende USL, il personale scolastico deve prenotare autonomamente il test sierologico attraverso il sito <https://rientroascuola.sanita.toscana.it>.
- Lo screening preventivo è effettuato prima dell'avvio dell'attività scolastica del personale docente e non docente.
- Il risultato dell'analisi sierologica è disponibile entro circa 10 minuti. Se il test è effettuato presso il proprio medico di medicina generale, il referto con l'esito del test è consegnato direttamente dal medico al proprio assistito, mentre se effettuato presso gli Ambulatori dell'Az. USL, il personale scolastico riceverà e potrà consultare l'esito del test nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (<http://fascicolosanitario.regione.toscana.it/>). Si può accedere al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico con la tessera sanitaria o con le credenziali SPID.
- Nel caso in cui l'esito del test sierologico risultasse "positivo", il soggetto dovrà contattare immediatamente il numero verde regionale 800556060 per fissare l'esecuzione del test molecolare (tampone naso-faringeo) per l'accertamento dell'eventuale sussistenza dell'infezione al virus SARS-CoV-2. Si ricorda che in attesa dell'esito del tampone naso-faringeo il soggetto dovrà restare in isolamento domiciliare.

7- PROMOZIONE DELLA SALUTE



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

7.1 Sinergia fra Scuola (servizi educativi per la prima infanzia ed istituzioni scolastiche) e Sanità durante l'emergenza

L'emergenza sanitaria da SARS COV 2 ha messo in evidenza l'importanza di affrontare le sfide per la salute collettiva attraverso sinergie intersettoriali, fra mondo della scuola (servizi educativi per la prima infanzia ed istituzioni scolastiche) e della sanità, come già evidenziato dalla DGRT 742/2019 che ha recepito l'Accordo "Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute" dove la promozione della salute in ambito scolastico non si configura come una nuova disciplina ma come una proposta educativa, continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti, lungo l'intero processo educativo, al fine di:

- realizzare programmi condivisi, finalizzati alla prevenzione e alla tutela della salute fisica, psico-emotiva e sociale delle giovani generazioni;
- rendere la scuola un luogo dove apprendere, lavorare e vivere meglio ed anche dove la salute non è un contenuto tematico ma è un processo che influenza significativamente il successo formativo;
- diffondere la cultura della tutela e della sicurezza nelle giovani generazioni (tramite azioni di informazione, educazione, formazione e programmi condivisi, finalizzati alla prevenzione e all'adozione di comportamenti consapevoli);
- garantire livelli di competenza e di capacità di controllo che mantengano o migliorino il capitale di salute in un equilibrio fra sicurezza e benessere socio-emotivo.

Le iniziative di promozione della salute in ambito scolastico saranno progettate anche sulla base di quanto previsto per il setting scuola dal Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025 approvato con l'Intesa di Conferenza Stato-Regioni 127/CSR del 06/08/2020.

7.2 Iniziative rivolte ai servizi educativi per la prima infanzia ed alle istituzioni scolastiche

- Webinar tematici, integrati fra i vari servizi del Dipartimento (Igiene Pubblica e Nutrizione, Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Sicurezza Alimentare e Promozione della Salute) e rivolti ai dirigenti e ai loro delegati;
- progetti specifici rivolti agli insegnanti di ogni ordine e grado, con contenuti relativi a comportamenti consapevoli e gestione dello stress in ambito scolastico ed educativo al tempo della COVID-19.

8- FORMAZIONE

I Dipartimenti di Prevenzione organizzano specifiche attività formative o di aggiornamento professionale per i referenti del Dipartimento per la scuola



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

individuati al paragrafo 1.1.

I Dipartimenti di Prevenzione organizzano, altresì, specifici eventi formativi per i referenti scolastici COVID-19 (vedi paragrafo 1.2), prevedendo anche eventuali aggiornamenti periodici delle conoscenze. Per tali attività formative, il Dipartimento di Prevenzione si avvale delle professionalità interne e, se del caso, extra dipartimentali, per le necessità formative negli argomenti di interesse con particolare riferimento alle materie: igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare, nutrizione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, promozione della salute.

Per la formazione sia degli operatori sanitari sia degli operatori scolastici sono previsti anche corsi in modalità FAD organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità sulla piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale è erogata formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA.

I Dipartimenti di Prevenzione, anche in accordo con le istituzioni scolastiche o con i servizi educativi, possono organizzare eventi informativi per le famiglie, con particolare attenzione alle famiglie fragili e in difficoltà.

9- GESTIONE DEI FORNITORI

Il fornitore deve essere provvisto di mascherina. Se ne è sprovvisto, rimane nel proprio mezzo o, se all'aperto, mantiene il distanziamento di almeno 1 metro (distanza raccomandata 1,8 m). Quando la consegna prevede l'interazione tra fornitore e lavoratori della struttura scolastica, e comunque nei locali chiusi, è obbligatorio l'uso della mascherina.

È necessario organizzare una zona di deposito delle merci, durante le attività di controllo, fuori dagli spazi dedicati alle attività degli alunni.

9.1 Accesso ai locali della struttura scolastica

Per ridurre al minimo la necessità di contatto tra persone fisiche, sono privilegiate modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.

Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, si rispettano le seguenti indicazioni:

- mantenere la distanza di almeno un metro;
- prevedere accessi contingentati dei fornitori preferendo le modalità su appuntamento;
- disporre adeguato ricambio di aria degli ambienti;
- dotare gli uffici/spazi di ricevimento di distributori di soluzione disinfettante,



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

contenitori per rifiuti ad apertura automatica o a pedale.

10- MISURE SPECIFICHE PER IL PRE- E POST-SCUOLA

Al fine di limitare l'impatto sulla struttura scolastica e sull'intera comunità di eventuali casi di contagio, nelle attività del pre- e del post-scuola, mantenere, ove possibile, la stabilità dei gruppi provenienti dalla stessa sezione evitando quindi promiscuità tra gruppi di alunni appartenenti a sezioni diverse. Mantenere anche la stabilità del personale educativo ed ausiliario.

Ove tale condizioni non fossero possibili, il servizio di pre- e post-scuola può essere effettuato se sono rispettate le seguenti condizioni:

- mantenere la stabilità del gruppo formato da alunni di sezioni diverse per l'intero anno scolastico, ivi compreso il personale educativo e ausiliario;
- mantenere le mascherine correttamente indossate per l'intera durata del servizio;
- mantenere il distanziamento minimo di 1 m;
- effettuare un adeguato ricambio di aria degli ambienti;
- provvedere alla frequente igienizzazione delle mani sia degli alunni sia del personale educativo e ausiliario.

L'uso delle mascherine e il distanziamento non sono richiesti per i bambini che frequentano i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia.

11- MISURE SPECIFICHE ED INTEGRATIVE PER I SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Le indicazioni contenute nel presente documento, in merito a standard strutturali, organizzativi e qualitativi, sono volte alla ripartenza delle attività in presenza, in contesti nei quali l'apprendimento e lo sviluppo sono veicolati dalle relazioni e dalle esperienze progettate e sostenute dallo spazio.

Tali misure sono da considerarsi integrative rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti per le attività scolastiche ed a sostegno di una ripresa che assicuri i consueti tempi di erogazione del servizio e l'accesso di un numero di bambini in conformità alle normative di edilizia scolastica vigenti, coniugando aspetti di sicurezza ed il mantenimento di standard qualitativi che caratterizzano il sistema integrato 0-6 della Regione Toscana.

La capienza massima per ogni struttura ospitante servizi educativi è quella indicata dalle norme dal DPGR 41/R/2013, fermo restando capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio (in riferimento alle normative regionali vigenti).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

11.1 Corresponsabilità educativa

Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0 - 6 il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

11.2 Stabilità dei gruppi

Si sottolinea il principio della non intersezione tra le sezioni (unità funzionali di 25 bambini) e la continuità di relazione con le figure adulte. Nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle esigenze che possono verificarsi, devono essere organizzati gruppi-sezione stabili ed identificabili, anche al fine di limitare l'impatto sull'intera comunità di eventuali casi di contagio. Inoltre, devono essere attuate le seguenti misure:

- limitare per quanto possibile i contatti fra sottogruppi della stessa sezione, ove presenti, organizzando le attività in piccoli gruppi e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra gli adulti;
- le figure adulte di riferimento devono essere stabili per quanto possibile. Pertanto, in relazione alla dimensione (n. di sezioni) del servizio educativo, deve essere previsto un numero congruo di personale ausiliario per le sezioni presenti anche considerando le eventuali sostituzioni necessarie;
- garantire l'intera copertura oraria aggregando eventualmente i sottogruppi di una stessa sezione, ma non gruppi appartenenti a sezioni diverse;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

- prevedere un registro presenze giornaliero, da conservare per almeno 14 giorni, da poter consultare per tracciare eventuali contagi;
- il rapporto numerico educatori-bambini rispecchia le indicazioni ordinarie stabilite su base alle norme regionali vigenti al momento.

11.3 Organizzazione degli ambienti

- Evitare l'uso promiscuo dello stesso spazio da gruppi-sezione diversi.
- Organizzare gli ambienti in aree strutturate, anche con l'ausilio di arredi.
- Ambienti con funzione educativa diversa possono essere fruiti da gruppi-sezione diversi, in diversi momenti, prevedendo la pulizia e disinfezione dello spazio prima e dopo l'utilizzo. Nel servizio deve essere presente una tabella che registri e programmi la turnazione nei vari ambienti (interni ed esterni), alternata dalla pulizia e disinfezione degli stessi. Tutti gli ambienti devono essere frequentemente areati. Nei locali, in particolare aule, devono essere periodicamente aperte le finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente; nello specifico si suggerisce un'apertura di almeno 5 minuti ogni ora. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 25 maggio 2020.

11.3.1 Materiale ludico-didattico

- È fondamentale educare i bambini ad una corretta igiene delle mani, prima e dopo l'utilizzo del materiale ludico-educativo.
- Tutto il materiale ludico-didattico utilizzato in struttura deve essere frequentemente pulito. Il materiale che non può essere pulito deve essere sostituito o non utilizzato per almeno 7 giorni (tempo generalmente individuato come massimo per la sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 sulle principali superfici – vedi Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 del 15/05/2020), fatta eccezione per il materiale utilizzato in via esclusiva e continuativa dallo stesso gruppo.
- Si consiglia di assegnare a ciascuna sezione (e se possibile a ciascun gruppo della sezione) oggetti e giocattoli in maniera esclusiva.
- Si consiglia di limitare la quantità degli oggetti presenti in struttura, prediligendo la qualità degli stessi e/o la loro alternanza.

11.3.2 Oggetti personali

- Vietare di far portare oggetti e giochi da casa; ogni oggetto che giunge da fuori deve essere pulito accuratamente all'ingresso.
- Gli oggetti personali (indumenti, succhiotti, materiale per lettini...) devono



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

essere custoditi in appositi contenitori, separati ed identificabili.

➤ Deve essere adottata una procedura di pulizia e disinfezione dei lettini e degli oggetti personali.

11.3.3 Spazi esterni

Si consiglia l'utilizzo degli spazi esterni.

➤ La progettazione delle attività all'esterno deve coniugare aspetti pedagogici e di sicurezza.

➤ Deve essere evitato l'uso promiscuo di spazi esterni da gruppi-sezione diversi: prevedere eventuale turnazione nell'utilizzo dello spazio esterno, se di dimensioni ridotte e/o se sono presenti spazi con valenza educativa diversa. Nel caso in cui siano necessarie turnazioni, prevedere una tabella che descriva l'alternanza di utilizzo e le attività di pulizia e disinfezione.

➤ Ridurre al minimo gli arredi e i materiali.

➤ Ove possibile assegnare a ciascuna sezione (e se possibile a ciascun gruppo della sezione) oggetti e giocattoli in maniera esclusiva.

➤ E' possibile utilizzare spazi messi a disposizione nel territorio, e che presentino adeguati requisiti igienico-sanitari e di sicurezza.

11.3.4 Utilizzo dei bagni

➤ Ogni gruppo-sezione organizzerà l'utilizzo del bagno al fine di evitare sovraffollamento e prevedendo le opportune attività di pulizia e disinfezione.

➤ Nelle strutture nelle quali non è presente un bagno per sezione (in deroga al regolamento), prevedere attività di pulizia e disinfezione aggiuntive.

11.4 Aspetti organizzativi

11.4.1 Accoglienza e ricongiungimento

Devono essere individuati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita dei bambini e dei genitori anche attraverso uno scaglionamento orario e rendendo disponibili tutte le vie di accesso esistenti nella struttura, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento. (Piano scuola 2020-2021). Inoltre, devono essere adottate le seguenti misure:

➤ Organizzare la zona di accoglienza preferibilmente all'esterno della sezione.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

- Prevedere pulizia e areazione frequente di tale zona.
- Prevedere tempi diversi di ingresso e di uscita, concordati con le famiglie.
- Prevedere, quando possibile, una differenziazione fra ingresso e uscita.
- Consentire l'accompagnamento del bambino da parte di un solo adulto di riferimento.

11.4.2 Ambientamento e riambientamento

- Organizzarlo in modo scaglionato, in modo da evitare sovraffollamento.
- Prevedere un registro presenze anche degli adulti presenti durante l'ambientamento, da conservare presso la struttura per almeno 14 giorni.
- Richiedere la presenza di una unica figura di riferimento per l'ambientamento, in modo da ridurre il numero di persone presenti in struttura.

11.4.3 Figure professionali

Si sottolinea l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accedono al servizio assicurandosi di rispettare i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, come riportati da normativa regionale vigente.

È fondamentale la continuità di relazione con le figure adulte, nei limiti delle risorse disponibili.

11.5 Refezione

Si sottolinea l'importanza di tale attività, volta alla crescita delle autonomie dei bambini.

Fermo restando quanto previsto dallo specifico paragrafo 4, il pranzo deve essere organizzato in modo da evitare affollamento e garantire il distanziamento fra gruppi-sezione diversi. Possono anche essere previsti turni per l'utilizzazione dello spazio mensa da parte di gruppi-sezione diversi, solo prevedendo adeguate attività di pulizia e disinfezione fra l'utilizzo da parte di un gruppo e l'altro.

Areare e pulire spesso il locale.

Il pranzo può essere preparato anche presso la struttura, nel rispetto della normativa vigente; in casi particolari in cui si prefigurano criticità nel servizio può essere anche previsto pasto monoporzione.

11.6 Lo spazio per il riposo

Si sottolinea l'importanza di tale attività, volta alla crescita delle autonomie dei



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

bambini.

- Areare spesso il locale destinato al sonno dei bambini (per minimo cinque minuti almeno prima e dopo l'uso).
- Redigere ed attuare procedure per la pulizia e disinfezione dei lettini e dei materiali per il letto.

11.7 La progettazione educativa

- Il progetto educativo elaborato per l'a.s. 2020/2021, deve prevedere al suo interno la descrizione della riorganizzazione del servizio, degli spazi, l'eventuale utilizzo alternato degli spazi, elaborata sulla base della normativa vigente.
- Tale progetto deve dare evidenza di come sono coniugati aspetti pedagogici-educativi e di sicurezza.
- Nel progetto prevedere tabelle in cui si dia evidenza dell'eventuale utilizzo alternato degli spazi da parte di gruppi-sezioni diversi ed anche di come si intervalla tale alternanza con le pulizie e disinfezioni.

11.8 Mascherine e dispositivi di protezione individuale

- Non è previsto l'utilizzo di mascherine da parte di bambini sotto i sei anni di età.
- Durante le attività educative che consentono il distanziamento di almeno un metro, gli educatori possono indossare una visiera leggera che consente di vedere il volto.
- Durante le azioni di cura, che implicano vicinanza massima (cambio, addormentamento ...) occorre che il personale indossi la mascherina. Può essere previsto l'utilizzo di ulteriori DPI (es. guanti, protezioni per occhi...).
- Nell'interazione con i bambini disabili, la cui cura potrebbe implicare una vicinanza continuativa, è possibile prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.
- È suggerito l'utilizzo di mascherine realizzate con materiale trasparente per consentire la riconoscibilità degli operatori.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

12- MISURE SPECIFICHE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Così come indicato nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Decreto MI n. 39 del 26 giugno 2020), le attività di SCUOLA IN OSPEDALE devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente Scolastico e il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero, prevedendo eventualmente integrazioni alle convenzioni.

Per quanto attiene l'ISTRUZIONE DOMICILIARE, il Dirigente Scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico del CTS e dei protocolli di sicurezza, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal PdF/MMG/Medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

13- MISURE SPECIFICHE ED INTEGRATIVE PER GLI ALUNNI CON FRAGILITÀ E DISABILITÀ

Il Decreto Ministeriale n.80 del 03 agosto 2020 Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2020/2021, sottolinea che: *"Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche. Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità".* Ulteriori misure saranno dettagliate da una Circolare del Ministero dell'Istruzione di prossima pubblicazione.

Il MMG o il PdF potranno rilasciare ai propri assistiti, se da loro richiesta, una attestazione sulla presenza di eventuali patologie non formulando giudizi che competono alle commissioni. La valutazione ai fini della fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal medico competente della scuola. Se la scuola è sprovvista del medico competente può nominarlo o rivolgersi ai servizi dell'INAIL competenti per territorio.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

14 - PERCORSI PCTO (GIÀ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Come indicato nel Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020 *“Allo stato attuale tutte le aziende hanno l’obbligo di attuare quanto previsto nel «Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro» del 24 aprile 2020. E’ evidente che i raccordi tra la scuola con le figure della prevenzione degli Enti ospitanti gli studenti e la garanzia dell’adeguata informazione agli stessi dovrà essere curata, anche nell’ottica del contesto emergenziale e dell’effettivo periodo di effettuazione”*. Sulla base delle indicazioni del CTS e del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 di cui al Decreto MI n. 39 del 26 giugno 2020, si sottolinea l’importanza del raccordo tra scuola e soggetto ospitante, attraverso uno specifico riferimento all’interno della convenzione e/o del progetto formativo, anche per quanto riguarda l’obbligo d’informazione dello studente in capo al soggetto ospitante.

15 - GESTIONE DEI LABORATORI TECNICO-PRATICI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Per la tematica il Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020 prevede che: *“Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli istituti superiori, soprattutto per ciò che riguarda le misure di prevenzione del rischio da interferenze e da contagio tramite superfici si rimanda al Documento di valutazione dei rischi, nonché all’ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro, che ciascuna Istituzione scolastica dovrà integrare in collaborazione con il RSPP, ferme restando le indicazioni già fornite in altri contesti circa la pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto quando le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi. Dovranno altresì essere assicurati adeguati ricambi d’aria”*. Considerata la numerosa e diversificata casistica dei laboratori scolastici, per la gestione di tali strutture si deve tenere conto di tutti gli elementi di specificità di ogni contesto laboratoriale, ponendo particolare attenzione ai rischi derivanti dall’uso del laboratorio da parte di diverse classi nell’arco della stessa giornata.

16- COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Fermo restando le competenze delle varie Istituzioni in materia di regolamentazione delle Commissioni mensa scolastiche, in coerenza con le indicazioni di limitare le possibilità di contagi, per la durata dell’emergenza sanitaria, sono sospesi i sopralluoghi dei componenti della Commissione Mensa presso i locali dove avviene la consumazione dei pasti e sono limitati i sopralluoghi presso i centri cottura. Diversamente, gli addetti ai controlli, sia per conto del Comune sia per conto delle altre autorità a ciò preposte, potranno effettuare sopralluoghi programmati presso tutti i locali interessati dal servizio, dalla preparazione al consumo.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

17- COLLOQUI GENITORI-INSEGNANTI

In coerenza con le indicazioni di limitare le possibilità di contagi, ed in particolare l'accesso alle strutture scolastiche, si suggerisce di condurre i colloqui tra genitori e insegnanti prioritariamente in modalità videoconferenza o, ove ciò non sia possibile, telefonicamente. Nel caso in cui la direzione scolastica ritenga necessario il colloquio in presenza, si suggerisce la convocazione di un solo genitore, ove possibile, l'uso della mascherina da parte del genitore per l'intera permanenza all'interno della struttura scolastica e il rispetto delle indicazioni di igienizzazione delle mani.

18- TRASPORTO SCOLASTICO

Per il trasporto scolastico si fa riferimento alle regole individuate a livello nazionale, al momento contenute nell'allegato 16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/09/2020.